

## Tutele e fattori di rischio socioeconomici

### I dati PASSI d'Argento 2022-2024 in Emilia-Romagna

#### Programmi d'intervento socio-sanitario

##### Vaccinazione antinfluenzale

In Emilia-Romagna il 64% delle persone ultra 64enni (corrispondente ad una stima di circa 709 mila persone) ha dichiarato di aver eseguito la vaccinazione antinfluenzale negli ultimi 12 mesi, il dato è sovrapponibile a quello nazionale (64%) e non raggiunge il livello raccomandato (75%).

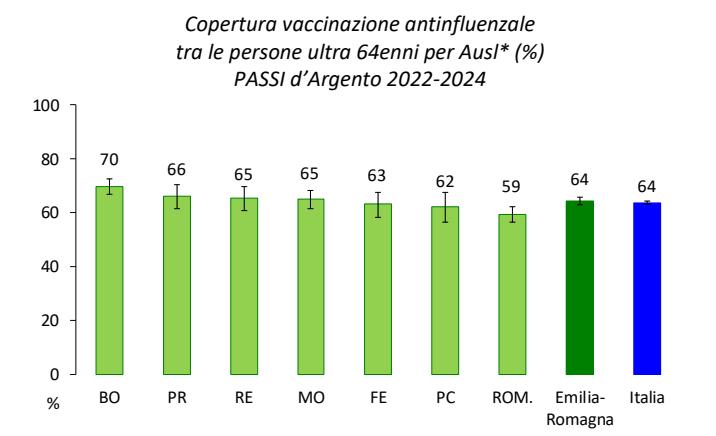
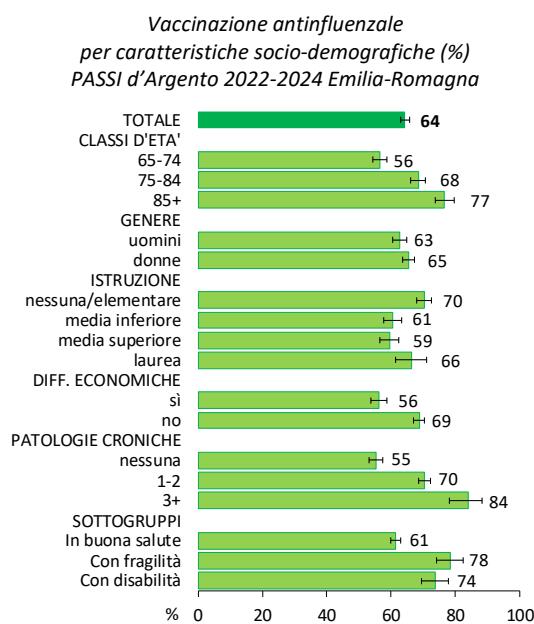
Risulta vaccinato circa il 70% degli intervistati con una o due patologie croniche e l'84% di quelli con tre o più patologie croniche; queste percentuali sono superiori a quelle nazionali (rispettivamente 68% e 76%).

La prevalenza di persone ultra 64enni vaccinate risulta maggiore tra:

- gli ultra 85enni
- le persone senza difficoltà economiche
- le persone affette da patologie croniche
- le persone con fragilità e disabilità.

Il modello di regressione di Poisson condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro conferma l'associazione con le classi d'età più avanzate, l'assenza di difficoltà economiche, l'avere segni di fragilità e l'avere patologie croniche.

A livello territoriale, la prevalenza di ultra 64enni vaccinati contro l'influenza stagionale si distribuisce in modo uniforme tra le zone geografiche omogenee: è del 66% nei comuni capoluogo, del 65% in quelli di montagna e del 63% in quelli di collina o pianura; nel triennio 2022-2024 va dal 59% dell'Ausl della Romagna al 70% di Bologna.

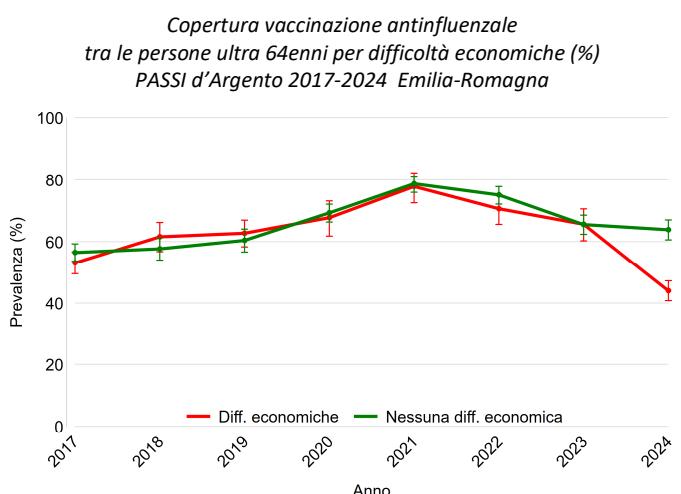
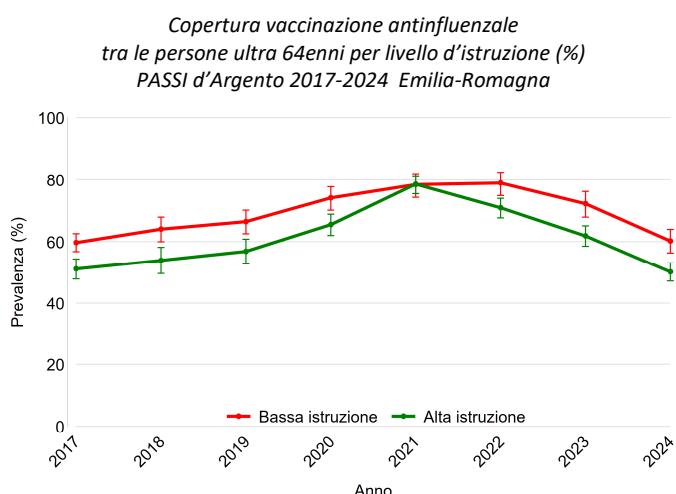
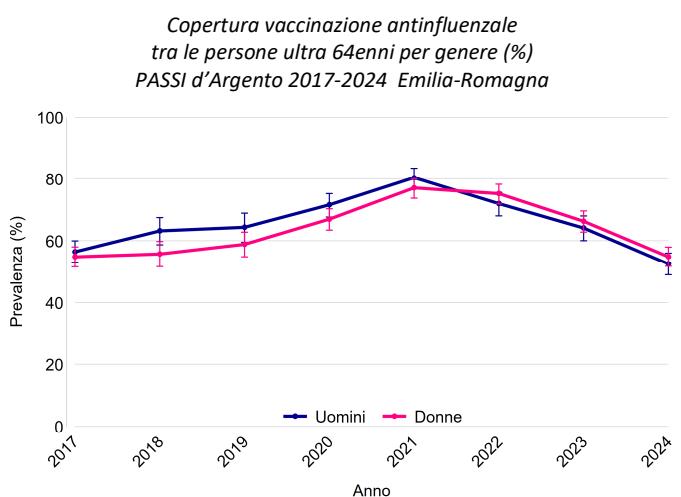
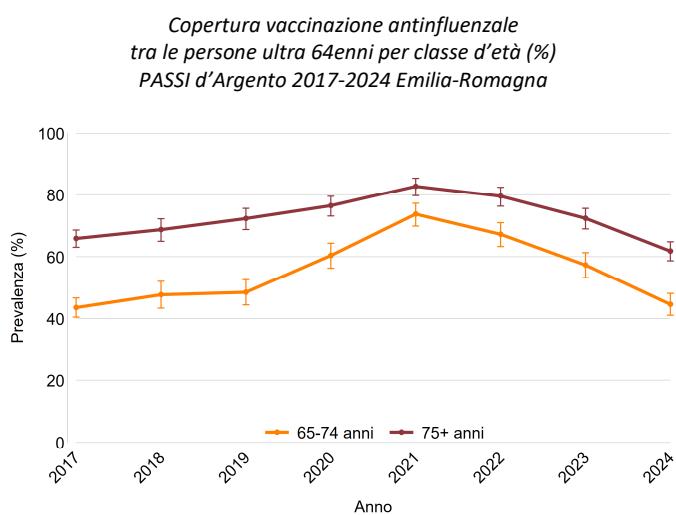
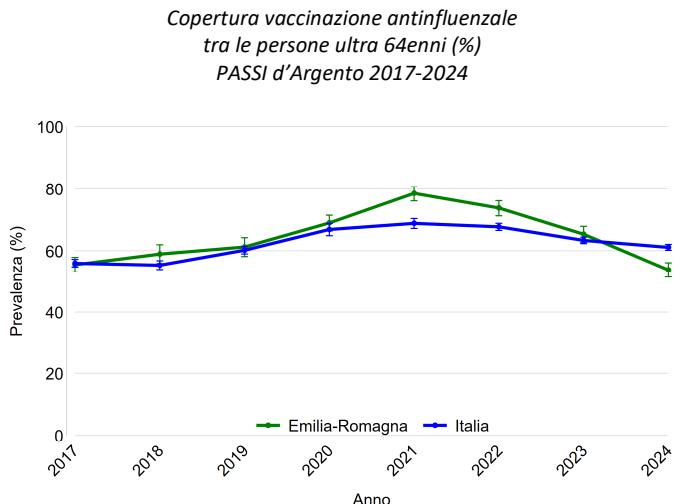


\* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

Nel periodo 2017-2021 si registra, sia a livello regionale che nazionale, un aumento della quota di persone con 65 anni e oltre che hanno effettuato la vaccinazione antinfluenzale nell'anno precedente l'intervista: in Emilia-Romagna passa dal 56% nel 2017 al 78% nel 2021 e in Italia rispettivamente dal 56% al 69%.

In Emilia-Romagna segue una diminuzione nel periodo 2022-2024.

In Emilia-Romagna, anche stratificando i dati per classe d'età, genere, livello d'istruzione e difficoltà economiche, si confermano questi gli andamenti, più evidenti tra i 65-74 anni e le persone con alta istruzione.



## Mammografia

Dal 2010 la Regione Emilia-Romagna ha ampliato le fasce di popolazione target coinvolgendo anche le donne di 70-74 anni. L'integrazione dei dati PASSI con quelli PASSI d'Argento consente di valutare la copertura per la mammografia nei tempi raccomandati nell'intera popolazione ultra 64enne target.

In particolare, nel quadriennio 2021-2024 l'84% delle donne con 70-74 anni ha eseguito una mammografia preventiva negli ultimi due anni: il 75% ha fatto l'esame all'interno di programmi di screening o di altre offerte gratuite e il 9% al di fuori, pagando il ticket o l'intero costo.

La copertura alla mammografia preventiva è leggermente più alta tra le donne:

- con alta istruzione
- senza difficoltà economiche
- che non vivono da sole.

Il modello di regressione di *Poisson* condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, non mostra associazioni statisticamente significative con le variabili considerate.

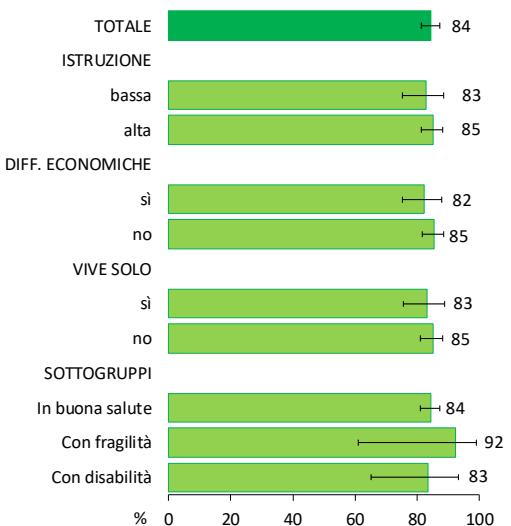
A livello territoriale la prevalenza di 70-74enni che hanno effettuato una mammografia entro gli ultimi due anni non mostra differenze significative tra le zone geografiche omogenee: 86% nei comuni di collina/pianura, 83% nei quelli di capoluoghi di Ausl e 82% nei quelli di montagna.

La maggior parte (93%) delle donne 70-74enni ha dichiarato di aver ricevuto la lettera d'invito per la mammografia, ma si stima che solo al 53% sia stato consigliato di effettuare regolari mammografie a scopo preventivo da un operatore sanitario\*\*.

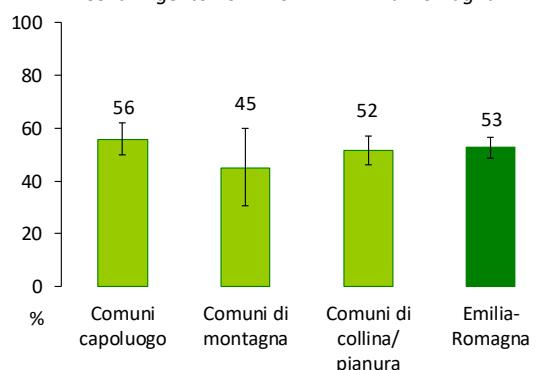
Il consiglio sanitario risulta maggiormente riferito dalle 70-74enni con alta istruzione (54% rispetto al 49% di quelle con bassa). Il modello di *Poisson* non mostra associazioni statisticamente significative con le variabili considerate.

A livello territoriale la prevalenza di donne che hanno riferito di aver ricevuto il consiglio sanitario risulta più alta nei comuni capoluogo (56%) rispetto ai comuni di collina o pianura (52%) e a quelli di montagna (45%).

*Mammografia entro gli ultimi due anni nelle donne 70-74enni per caratteristiche socio-demografiche (%)*  
PASSI d'Argento 2021-2024 Emilia-Romagna



*Consiglio sanitario di effettuare la mammografia nelle donne 70-74enni per zone geografiche omogenee (%)*  
PASSI d'Argento 2022-2024\*\* Emilia-Romagna



\*\* Il dato regionale 2024 sul consiglio sanitario è stato stimato

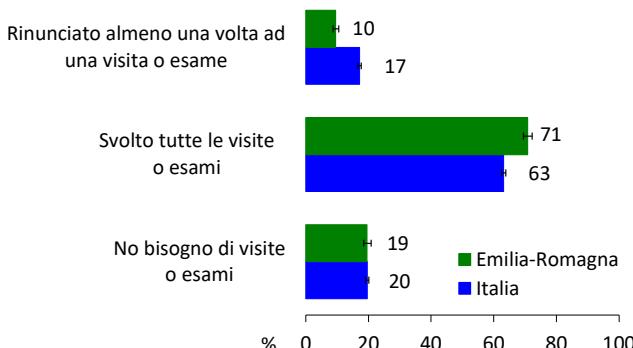
## Rinuncia alle cure

In Emilia-Romagna il 10% delle persone con 65 anni e più ha riferito di aver rinunciato almeno una volta nell'ultimo anno a qualche visita medica o esame di cui avrebbero avuto bisogno, percentuale inferiore a quella nazionale (17%).

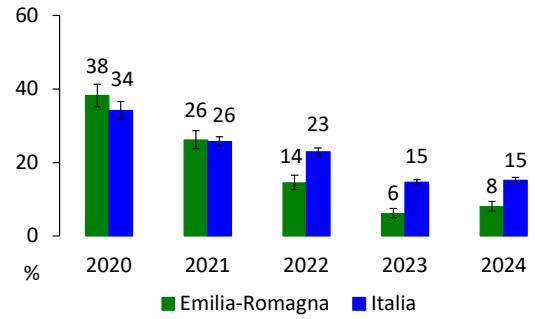
La percentuale di chi ha rinunciato a visite o esami decresce in modo significativo nel periodo 2020-2024, passando dal 38% nel 2020 all'8% nel 2024 in Emilia-Romagna e dal 34% al 15% a livello nazionale.

In regione la rinuncia alle cure è maggiore tra le persone con tre o più patologie croniche (17%) rispetto a chi non ne ha riportate (7%).

*Rinuncia alle cure tra le persone ultra 64enni (%)*  
PASSI d'Argento 2022-2024



*Rinuncia alle cure tra le persone ultra 64enni per anno (%)*  
PASSI d'Argento 2020-2024



Nel triennio 2022-2024 in Emilia-Romagna i motivi principali riferiti che hanno determinato la rinuncia sono stati: le liste d'attesa troppo lunghe (54%), i costi troppo alti (22%) e la chiusura dello studio (19%); seguono la paura del Covid-19 o di altre malattie infettive (10%), il non stare bene (9%), la scomodità per la distanza della struttura, la mancanza di trasporti pubblici o gli orari (7%).

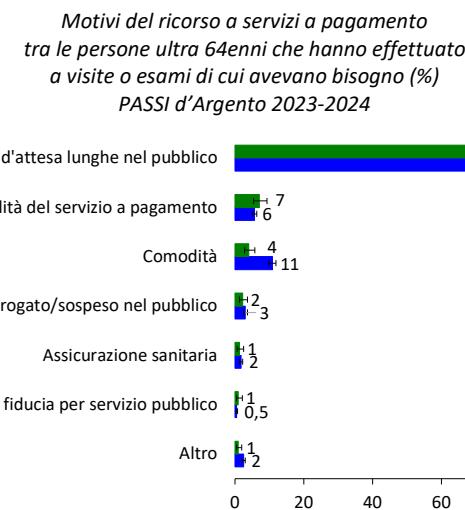
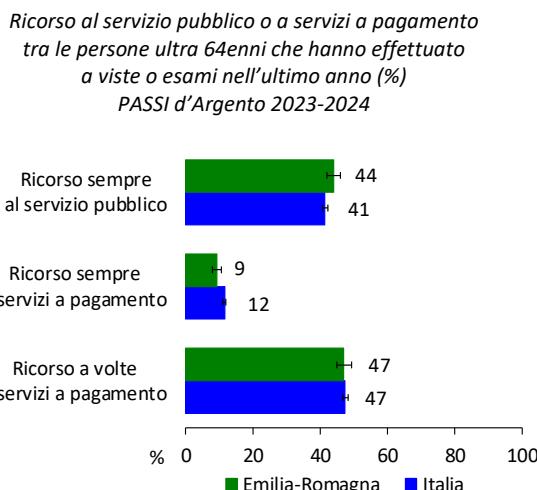
Nel biennio 2023-2024 in Emilia-Romagna tra le persone con 65 anni e più che hanno svolto tutte le visite e gli esami di cui avevano bisogno il 44% ha ricorso sempre al servizio pubblico, pagando o no il ticket, mentre il 9% ha usufruito sempre di servizi a pagamento e il 47% solo alcune volte. A livello nazionale si registrano percentuali sovrapponibili.

In Emilia-Romagna la motivazione principale per cui gli ultra 64enni intervistati hanno ricorso a servizi a pagamento è la lunghezza delle liste d'attesa (84%); seguono la migliore qualità del servizio (7%) e la comodità del servizio, ad esempio per la vicinanza della struttura o per gli orari più funzionali (4%).

La quota di ultra 64enni che hanno dichiarato di non aver rinunciato perché hanno ricorso sempre o a volte a servizi a pagamento decresce con l'avanzare dell'età ed è maggiore tra le donne (58%), le persone con un'alta istruzione (59%), quelle senza difficoltà economiche (62%) e quelle in buona salute (58%).

Il modello di regressione di Poisson condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro conferma l'associazione con il genere femminile e l'assenza di difficoltà economiche.

A livello territoriale appaiono differenze non significative tra le zone geografiche omogenee: il ricorso a servizi a pagamento tra coloro che non hanno rinunciato a visite o esami nell'ultimo anno è leggermente maggiore nei comuni di montagna e nei capoluoghi di provincia (58%) rispetto a quelli di collina o pianura (55%).



## Fattori di rischio socio-economici

### Istruzione

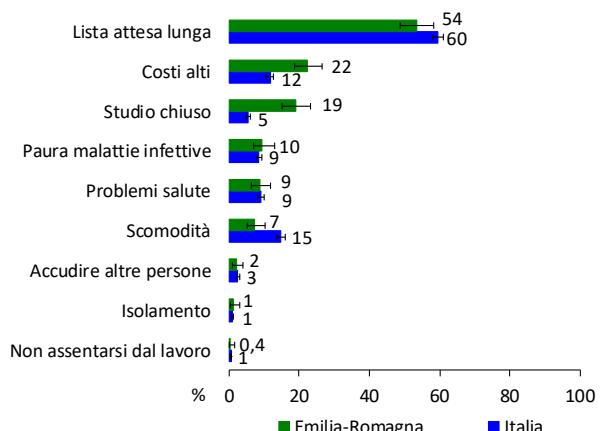
In Emilia-Romagna il 36% della popolazione ultra 64enne non ha nessun titolo di studio o ha una licenza elementare; solo il 64% del campione presenta un livello di istruzione alto (media inferiore, media superiore o laurea); percentuali simili si registrano a livello nazionale.

Il titolo di studio è fortemente correlato all'età: nella classe 65-74 anni la percentuale di persone con un livello di istruzione alto è pari all'85%, valore sensibilmente maggiore rispetto alle classi d'età 75-84 (55%) e 85 e oltre (29%). Anche la distribuzione per sesso e classi d'età mostra come la differenza tra uomo e donna aumenti con l'avanzare dell'età ed è maggiore nell'ultima classe (36% per gli uomini e 26% per le donne ultra 84enni).

A livello territoriale la percentuale di coloro che hanno un'alta istruzione è maggiore nei comuni capoluogo (71%) rispetto a quelli di montagna (62%) e di pianura e collina (60%).

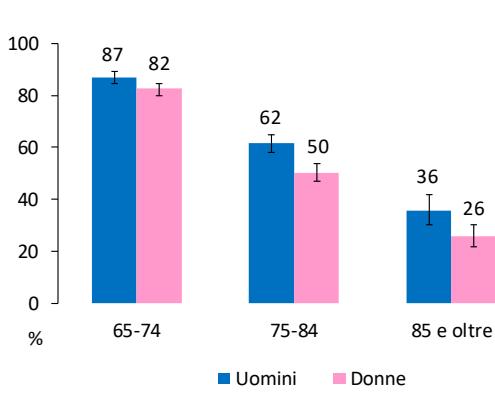
### Motivi per cui le persone ultra 64enni hanno rinunciato a visite o esami di cui avevano bisogno (%)

#### PASSI d'Argento 2022-2024



### Livello di istruzione alto tra le persone ultra 64enni per genere e classe d'età (%)

#### PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



## Difficoltà economiche riferite

Coerentemente con la letteratura internazionale e le indicazioni dell'OMS contenute nel documento *"Invecchiare restando attivi - Quadro d'orientamento"* secondo il quale «le politiche favorevoli a un invecchiamento attivo devono inserirsi in un insieme più vasto di azioni volte a ridurre la povertà in ogni età», PASSI d'Argento fotografa il quadro socio-economico della popolazione ultra 64enne; le informazioni raccolte sono messe in relazione con i principali indicatori dell'indagine.

Il 65% degli ultra 64enni intervistati non ha riportato difficoltà economiche, in quanto ha dichiarato di arrivare a fine mese molto facilmente (10%) o abbastanza facilmente (55%). Il restante 35% ha riferito, invece, difficoltà economiche: 32% qualche e 3% molte.

Questi valori sono significativamente inferiori rispetto a quelli registrati a livello nazionale, dove è maggiore la percentuale di ultra 64enni con difficoltà economiche (48% qualche e 10% molte).

In Emilia-Romagna la presenza di difficoltà economiche riferite risulta maggiore tra:

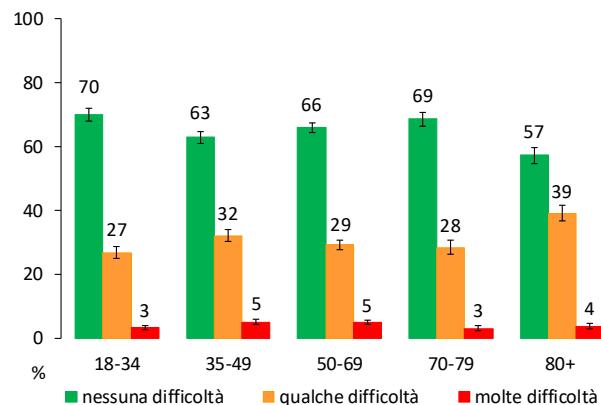
- le donne con 75 anni e più
- le persone con più bassa istruzione
- le persone in condizione di fragilità o disabilità
- le persone che vivono sole.

Il modello di regressione di Poisson condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro mostra un'associazione positiva con la basa istruzione, l'avere segni di fragilità o disabilità e il vivere soli.

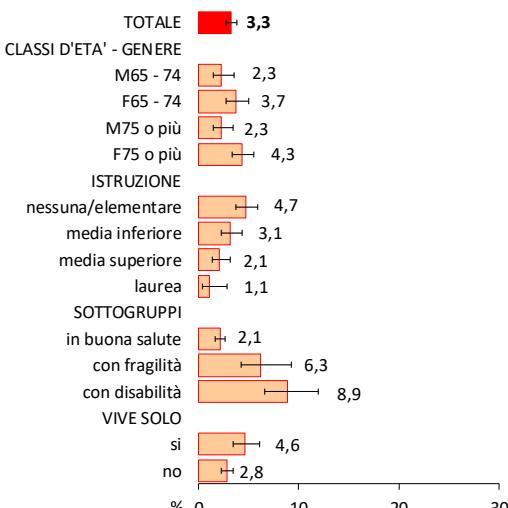
L'8,5% degli ultra 64enni ha svolto un lavoro retribuito negli ultimi 12 mesi, percentuale maggiore tra gli uomini (12%), i 65-74enni (15%) e le persone con una laurea (21%).

A livello territoriale questa percentuale non mostra differenze tra le zone geografiche omogenee (10% nei comuni di montagna, 9% in quelli di collina/pianura e 8% nei capoluoghi di Ausl).

Presenza di difficoltà economiche percepite per classe d'età (%)  
PASSI (18-69 anni) e PASSI d'Argento 2022-2024 (70 anni e oltre)  
Emilia-Romagna



Presenza di molte difficoltà economiche percepite per caratteristiche socio-demografiche (%)  
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



## La famiglia

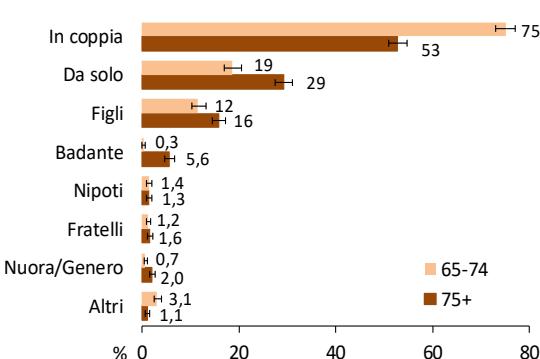
Ancora oggi in Italia il benessere delle persone ultra 64enni rimane legato all'ambiente familiare in cui vivono: la famiglia continua a svolgere la primaria azione di cura e di assistenza, rappresentando l'elemento essenziale per una qualità di vita soddisfacente.

In Emilia-Romagna circa un quarto (24%) degli ultra 64enni intervistati vive da solo, oltre la metà (63%) vive con il coniuge o compagno e il 14% vive con i figli.

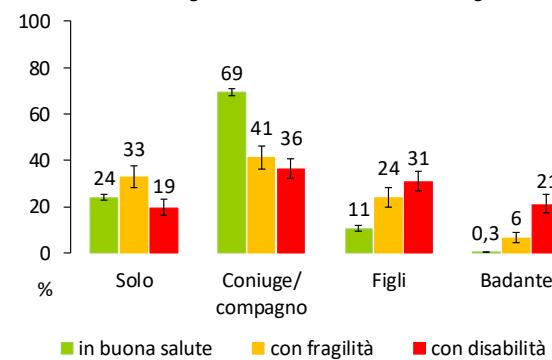
Queste prevalenze presentano valori pressoché analoghi a quelli nazionali (66% vive in coppia, 20% da solo, 19% con figli).

La prevalenza delle persone che vivono da sole è maggiore nelle donne over 74enni (37%) e nelle persone con fragilità (33%); le persone che vivono con la badante sono per lo più over 84enni (12%), donne (4%) o persone affette da disabilità (21%).

Convivenza per classe d'età (%)  
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Convivenza per sottogruppi di popolazione (%)  
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna

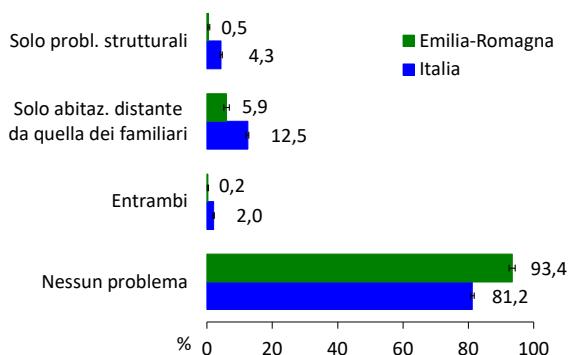


## Abitazione

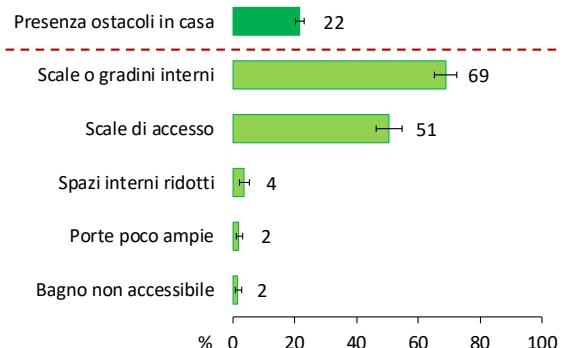
Il 6,5% degli ultra 64enni ha riportato un problema connesso alla casa: circa l'1% ha dichiarato che sono presenti problemi strutturali (ad esempio problemi nell'erogazione dell'acqua, nel riscaldamento, nei servizi igienici o cattive condizioni di infissi, pareti, pavimenti, ecc.), mentre il 6,1% ha riferito che la propria abitazione è troppo distante da quella dei familiari. Queste percentuali sono inferiori a quelli nazionali (rispettivamente 6,5% e 14,6%).

In Emilia-Romagna circa un quarto (22%) presenta nella propria abitazione ostacoli che possono limitare o impedire gli spostamenti delle persone con difficoltà motorie. I problemi più frequentemente riferiti sono la presenza di scale o gradini interni (69%) o di accesso all'abitazione (51%), seguiti da spazi interni ridotti (4%), porte di ampiezza limitata che rendono difficoltoso il passaggio di carrozzine (2%) e bagno non accessibile (2%).

*Presenza di problemi connessi all'abitazione (%)  
PASSI d'Argento 2023-2024*



*Presenza di ostacoli che possono limitare gli spostamenti delle persone con difficoltà motorie (%)  
PASSI d'Argento 2023-2024 Emilia-Romagna*



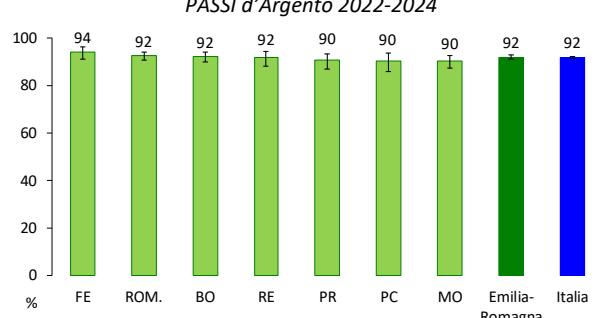
## Sicurezza del quartiere

In Emilia-Romagna il 92% della popolazione ultra 64enne ha la percezione di vivere in un quartiere sicuro: il 26% si sente molto sicuro, mentre il 66% abbastanza sicuro; questi valori sono sovrapponibili a quelli nazionali (25% e 67%).

La prevalenza regionale delle persone ultra 64enni che percepiscono l'area in cui vivono come molto o abbastanza sicura mostra differenze per difficoltà economiche (93% nessuna difficoltà, 89% qualche difficoltà e 84% molte difficoltà) e tra le zone geografiche omogenee (89% nei comuni capoluogo di Ausl, 94% sia in quelli di collina/pianura sia in quelli di montagna).

Nel triennio 2022-2024 si distribuisce in modo abbastanza uniforme tra le Ausl emiliano-romagnole.

*Sicurezza percepita del quartiere nella popolazione ultra 64enne per Ausl\**  
PASSI d'Argento 2022-2024



\* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale